



ASL della Provincia di Varese

**LA NUOVA INFLUENZA A H1N1
LA VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA A H1N1
SITUAZIONE AL 5 OTTOBRE 2009**

Nel mese di aprile 2009, si sono registrati in Messico i primi casi della nuova influenza umana da virus A(H1N1), di derivazione suina.

Nell'uomo infezioni da virus influenzali suini sono state riscontrate occasionalmente fin dagli anni '50, legate ad esposizione e contatti ravvicinati (1-2 metri) con suini.

Quando virus influenzali di differenti specie animali infettano i suini, i virus possono andare incontro a fenomeni di "riassortimento" e possono emergere nuovi virus che sono un mix di virus umani/aviari/suini.

Nel corso degli anni, sono apparse diverse varianti di virus influenzali suini; al momento, nei maiali sono stati identificati 4 sottotipi principali di virus influenzali di tipo A: H1N1, H1N2, H3N2 e H3N1. Comunque, la maggior parte dei virus isolati recentemente nei maiali sono stati H1N1.

Il nuovo virus A(H1N1) si è adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona.

Il 24 aprile 2009, l'OMS ha allertato i governi sui possibili rischi connessi alla diffusione di questa nuova influenza nell'uomo e al suo potenziale pandemico, alzando rapidamente il livello di attenzione per la preparazione e la risposta ad una pandemia influenzale.

L'11 giugno 2009, l'OMS ha portato il livello a 6 su 6, dichiarando il **periodo pandemico** della nuova influenza, cioè l'aumentata e prolungata trasmissione del virus nella popolazione in numerosi Paesi del mondo. Esso significa che la diffusione del virus pandemico a livello internazionale non può più essere evitata.

L'OMS ha sottolineato il carattere "moderato" di questa pandemia: il massimo livello di allerta per la nuova influenza, come precisato dal Ministero della Salute, "non è dovuto alla gravità clinica dei sintomi, ma alla grande diffusione geografica del virus".

La trasmissione da uomo a uomo del virus dell'influenza si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche per via indiretta attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Per questo una buona igiene delle mani e una corretta eliminazione delle secrezioni respiratorie è essenziale nel limitare la diffusione dell'influenza.

In Italia sono stati confermati, ad ora, 2800 casi e nella nostra ASL, al 30 settembre 2009, sono stati segnalati 32 casi di Influenza da virus A(H1N1). Nessuno dei casi segnalati nella nostra ASL ha presentato complicanze e ad oggi risultano tutti guariti.

La segnalazione, da parte dell'OMS, dei primi casi di influenza, ha determinato l'attivazione, già nel corso del mese di aprile u.s., dell'Unità di Crisi Aziendale per la Pandemia Influenzale, che ha predisposto le azioni necessarie per:

- la sorveglianza e il controllo dei casi di influenza, dei loro contatti e dei soggetti a rischio,
- l'invio tempestivo delle segnalazioni alla Regione e al Ministero
- in particolare è stato attivata una specifica reperibilità coinvolgendo le Assistenti Sanitarie e le Infermiere Professionali che si occupano della sorveglianza e del

- controllo delle malattie infettive, per garantire in via continuativa la sorveglianza e la trasmissione delle segnalazioni
- la disponibilità dei necessari DPI agli Operatori dipendenti e convenzionati (MMG, Continuità assistenziale)
 - l'attivazione di una specifica casella di posta elettronica: influenza_ah1n1@asl.varese.it
 - l'informazione a tutti gli Operatori sanitari coinvolti (Strutture Sanitarie Pubbliche e Private accreditate, RSA, RSD, ecc) e alla popolazione generale (integrativa di quella regionale, focalizzata sul territorio dell'ASL)
 - la formazione specifica per gli Operatori ASL
 - è inoltre programmato, per i primi di settembre, un incontro formativo con gli Operatori delle RSA, RSD, in considerazione del particolare rischio di complicanze dell'influenza della loro utenza.

Negli ultimi incontri dell'Unità di crisi aziendale, sono state affrontate le problematiche relative all'organizzazione delle prossime campagne vaccinali contro l'influenza, quella con il vaccino stagionale e quella con il vaccino pandemico.

L'ASL della Provincia di Varese promuoverà, secondo le disposizioni Regionali, su tutto l'ambito territoriale, due campagne con popolazione e periodo di effettuazione diversi:

- la campagna contro l'influenza stagionale
- la campagna contro l'influenza pandemica

Campagna contro l'influenza stagionale

La vaccinazione è raccomandata ed offerta gratuitamente ed esclusivamente, in questa fase, ai soggetti d'età uguale o superiore a 65 anni (o comunque nati prima del 31.12.1944).

La Campagna avrà inizio il 12 ottobre 2009

Il vaccino verrà somministrato dal proprio Medico di Medicina Generale in via prioritaria o da operatori dell'ASL nei Distretti Socio Sanitari.

Campagna contro l'influenza pandemica A/H1N1v

La vaccinazione è raccomandata ed offerta gratuitamente e prioritariamente alla popolazione di età compresa tra 6 mesi e 65 anni affetta da gravi patologie croniche con maggior rischio di complicanze.

La vaccinazione contro l'influenza stagionale, per queste categorie, verrà posticipata ed offerta dopo la conclusione del ciclo di vaccinazione contro l'influenza pandemica.

La Campagna avrà inizio non appena sarà disponibile il vaccino, presumibilmente da metà novembre 2009

Il vaccino verrà somministrato da operatori dell'ASL presso il Distretto Socio Sanitario su chiamata attiva secondo gli elenchi trasmessi dalla Regione.

L'elenco delle categorie a rischio sarà disponibile sul sito internet dell'ASL (www.asl.varese.it).

Il vaccino pandemico è offerto gratuitamente e prioritariamente anche al personale sanitario e di assistenza, al personale addetto a servizi essenziali per la sicurezza e l'emergenza, al personale addetto a servizi di pubblica utilità che saranno vaccinati dal Medico Competente.

Maggiori informazioni sullo svolgimento della campagna di vaccinazione con il vaccino pandemico, in fase di organizzazione secondo le indicazioni della Regione e del Ministero, saranno fornite nelle prossime settimane.

Ordinanza Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali del 30 settembre 2009

Si integrano le informazioni sopra riportate relative alla campagna vaccinale con nuovo vaccino monovalente pandemico, con l'Ordinanza recante "Misure urgenti in materia di protezione A/H1N1" del 30 settembre u.s.

L'Ordinanza integra, tenendo conto delle indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità, quella precedentemente emanata l'11 settembre scorso. In particolare il provvedimento fornisce indicazioni sulla co-somministrazione del vaccino contro l'influenza da virus A/H1N1 con il vaccino dell'influenza stagionale.

La somministrazione può essere praticata ma deve essere eseguita inoculando i rispettivi vaccini in arti differenti, ricorrendo alla somministrazione di vaccino contro l'influenza stagionale non adiuvato.

Il provvedimento individua con maggiore dettaglio le categorie di persone a cui è offerta la vaccinazione antinfluenzale con vaccino pandemico A/H1N1 a partire dal momento dell'effettiva disponibilità del vaccino.

In ordine di priorità l'offerta vaccinale sarà rivolta a:

- personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, personale delle Forze Armate; personale che assicura i servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, secondo piani di continuità predisposti dai datori di lavoro o per i soggetti autonomi dalle Amministrazioni competenti; donatori di sangue periodici;
- donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza; donne che hanno partorito da meno di 6 mesi o, in loro assenza, la persona che assiste il bambino in maniera continuativa;
- portatori di almeno una delle condizioni di rischio di cui all'Ordinanza dell'11 settembre 2009, nonché i soggetti con meno di 24 mesi nati gravemente pretermine. In particolare sono considerate persone a rischio quelle affette da: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, inclusa asma, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e BPCO; malattie dell'apparato cardiocircolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite; diabete mellito e altre malattie metaboliche; malattie renali con insufficienza renale; malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie; neoplasie; gravi epatopatie e cirrosi epatiche; malattie congenite ed acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi; immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV; malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie, ad esempio malattie neuromuscolari; obesità con Indice di massa corporea (BMI) > 30 e gravi patologie concomitanti;
- condizione di familiare o di contatto stretto di soggetti ad alto rischio che, per controindicazioni temporanee o permanenti, non possono essere vaccinati. bambini di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido; minori che vivono in comunità o istituzionalizzati;
- persone di età compresa tra più di 6 mesi e 17 anni, non incluse nei precedenti punti, sulla base degli aggiornamenti della scheda tecnica autorizzativa dall'EMA;
- persone tra i 18 e 27 anni, non incluse nei precedenti punti.

Prima di procedere alla vaccinazione dovrà essere fornita una corretta informazione da parte degli operatori sanitari addetti alle vaccinazioni sulle conoscenze disponibili. Dovrà essere inoltre acquisito il consenso informato da parte degli interessati.